VareseNews

“Redattori” sull’altare per la messa dei colleghi

Pubblicato: Giovedì 21 Gennaio 2010

Erano addirittura quattro i colleghi che celebravano la messa dei giornalisti che si è svolta questa mattina alla cappella dell’istituto dei Salesiani a Varese.

A concelebrare la tradizionale funzione dedicata al patrono degli operatori dei media, san Francesco di Sales, c’erano infatti monsignor **Gilberto Donnini**, prevosto di Varese e già direttore del "Luce", monsignor **Luigi Stucchi** vescovo vicario a Varese e già direttore del "Resegone", il direttore di Radio Francescana **Padre Gianni** e don **Giovanni Battista Bosco**, da settembre scorso direttore dell’Istituto Salesiani e anch’egli giornalista (ha collaborato, tra l’altro, anche con Avvenire).

E’ stato quindi, più degli altri anni, un incontro tra colleghi: e tra loro c’erano direttori di ieri e di oggi, editori che hanno fatto la storia di Varese, cronisti storici e giovani promesse insieme all’illustre ospite **Bruno Amoroso**, presidente della Camera di Commercio varesina. Tutti richiamati dalle letture del giorno – e dalla predica di Monsignor Stucchi – a riflettere, per il tempo di una messa, quale è il valore di una professione così delicata.

«Siamo chiamati a vivere una realtà più grande della nostra stessa professione» Ha ricordato il vescovo sottolineando quanto proprio le scelte quotidiane, quelle che definiscono le priorità delle notizie, costringano giornalisti ed editori a domandarsi ogni giorno cosa conta davvero e quanto delle notizie rimanga davvero nel cuore delle persone.

«Ogni scelta di una notizia prevede l’esclusione di un’altra, che magari avrebbe colpito più profondamente i sentimenti umani di quello che viene considerato il "fatto del giorno" – ha ricordato monsignor Luigi Stucchi – Sono scelte comprensibili. Ma in questa occasione vi sottolineo quanto sia importante non sottovalutare, in queste scelte, l’elemento umano. **E quanto sia importante, nelle cose che scrivete, mostrare che di questi fatti ve ne fate carico, ve ne prendete cura**, avete a cuore le cose anche dove c’è il male».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it